

Scheda di sicurezza



ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

Nome commerciale : **SODIO IPOCLORITO 14-15%**

Codice: **IDR031**

Revisione : 31.08.2012

Stampata il:

20/09/2012

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

SODIO IPOCLORITO

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disinfettante, candeggiante, ossidante per trattamento acque

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore : IDROSISTEMI S.r.l.
Via/Casella Postale : via E. Sarti, 240
Targa di nazionalità/CAP/Città : 45036 Ficarolo (RO)
Telefono : +39 0425 708342
Fax : +39 0425 1880180
Contatto : info@idrosistemi.eu

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Direttiva 67/548/EEC

Provoca ustioni. A contatto con acidi libera gas tossici
C R34, R31



Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Corrosione/irritante per la pelle Categoria 1A, Pericoloso per l'ambiente acquatico Tossicità acuta Categoria 1
Skinn Corr. 1A, H314; Aquatic cute 1, H400; EUH031

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di Pericolo

Scheda di sicurezza



ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

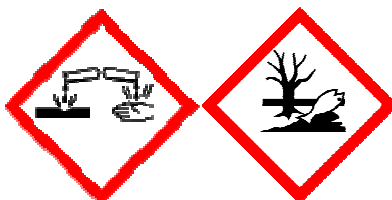
Nome commerciale : **SODIO IPOCLORITO 14-15%**

Codice: **IDR031**

Revisione : 31.08.2012

Stampata il:

20/09/2012



Corrosione (GHS05) , Ambiente (GHS09)

Avvertenze

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura

sodio ipoclorito; Nr. CAS: 7681-52-9

Indicazioni di Pericolo

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Consigli di Prudenza

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 Lavare accuratamente ... dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P263 Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.

2.3 Altri pericoli

Nessun dato

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Numero di registrazione (CE) : ; Nr. CE : ; Nr. CAS :

3.2 Miscele

Sostanze pericolose

sodio ipoclorito ;

Numero di registrazione (CE) : ; Nr. CE : 213-668-3 ; Nr. CAS : 7681-52-9

Quota parte : 0.15

Classificazione 67/548/CEE : C R34 R31

Classificazione 1272/2008 (CLP) : Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400

Ulteriori sostanze

ACQUA ; Nr. CE : 231-791-2; Nr. CAS : 7732-18-5 ; COFORMULANTI NON PERICOLOSI; quota parte 85%

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso d'inalazione

Scheda di sicurezza



ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

Nome commerciale : **SODIO IPOCLORITO 14-15%**

Codice: **IDR031**

Revisione : 31.08.2012

Stampata il:

20/09/2012

Allontanare l'infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica.

In caso di contatto con la cute

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di ingestione

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna conosciuta.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Estintori raccomandati

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi dovuti ai prodotti della combustione o ai gas liberati della sostanza (vedi paragrafo 10.6).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

5.4 Ulteriori indicazioni

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a

Scheda di sicurezza



ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

Nome commerciale : **SODIO IPOCLORITO 14-15%**

Codice: **IDR031**

Revisione : 31.08.2012

Stampata il:

20/09/2012

smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato

6.5 Ulteriori indicazioni

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei magazzini e dei recipienti

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni sullo stoccaggio misto

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

7.3 Usi finali specifici

Nessun dato

8. Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

sodio ipoclorito; Nr. CAS : 7681-52-9

Specificazione: DNEL

Parametro: Effetti sistemici_Breve termine_Inalazione_Lavoratori

Valore: 3.1 mg/m³

Specificazione: DNEL

Parametro: Effetti locali_Breve termine_Inalazione_Lavoratori

Valore: 3.1 mg/m³

Parametro: Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori

Valore: 1.55 mg/m³

Specificazione: DNEL

Parametro: Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori

Valore: 1.55 mg/m³

Specificazione: DNEL

Parametro: Effetti locali_Lungo termine_Dermico_Lavoratori

Valore: 0.5% in miscela (w/w)

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Prevedere lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare

Scheda di sicurezza



ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

Nome commerciale : **SODIO IPOCLORITO 14-15%**

Codice: **IDR031**

Revisione : 31.08.2012

Stampata il:

20/09/2012

Protezione della respirazione

Si consiglia l'uso di maschere di protezione. In caso di formazione di aerosol o nebbia, usare una maschera con filtro B2.

Protezione delle mani

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN375

Protezione degli occhi

Impiegare occhiali di protezione ben aderenti

Protezione del corpo

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto.

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido giallo verde
Odore:	pungente di cloro
Punto/ambito di fusione (1013 hPa):	-6°C
Densità Vapori (aria=1):	Dati non disponibili
Punto/ambito di ebollizione (1013 hPa):	216°C
Temperatura di decomposizione :	a 40°C comincia a decomporre lentamente
Autoinfiammabilità:	Dati non disponibili
Punto d'infiammabilità :	Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas):	Dati non disponibili
Soglia inferiore di esplosione :	Dati non disponibili
Soglia superiore di esplosione:	Dati non disponibili
Proprietà esplosive:	Dati non disponibili
Pressione di vapore (20 °C):	Dati non disponibili
Densità : (20 °C):	1.22 g/cm ³
Solubilità in acqua : (20 °C)	solubile in acqua
Valore pH :	12.5
Viscosità : (20 °C)	Dati non disponibili

9.2 Altre informazioni

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto è corrosivo per i metalli, per la pelle, le mucose e gli occhi, reagisce violentemente con acidi liberando gas tossici (cloro)

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto si decompone spontaneamente oltre i 40°C anche se lentamente, produce gas tossici

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Scheda di sicurezza



ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

Nome commerciale : **SODIO IPOCLORITO 14-15%**

Codice: **IDR031**

Revisione : 31.08.2012

Stampata il:

20/09/2012

Con acidi forma cloro libero gassoso

10.4 Condizioni da evitare

Metalli, acidi anche deboli

10.5 Materiali incompatibili

Metalli, acidi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Cloro

11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto è corrosivo, quindi estremamente irritante per occhi, pelle e mucose, può provocare seri danni

Specificazione : LD50

Via di assunzione :

Orale

Specie per il test :

Ratto

Valore :

1100 mg/kg

Per. del test:

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica

Specificazione : LC50

Parametro : Coho salmon

Valore: 0.032 mg/l

Per. del test : 96 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto si degrada in cloruri abbastanza velocemente ossidando la sostanza organica presente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dato non disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Dato non disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dato non disponibile

12.6 Altri effetti avversi

Dato non disponibile

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualm

Imballaggi contaminati

Scheda di sicurezza



ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

Nome commerciale : **SODIO IPOCLORITO 14-15%**

Codice: **IDR031**

Revisione : 31.08.2012

Stampata il:

20/09/2012

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

1791

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID: Sodio ipoclorito soluzione
IMDG-Code: Sodium Hypochlorite (Aqueous Solution)
ICAO-TI / IATA-DGR: Sodium Hypochlorite (Aqueous Solution)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR: 8
Classificazione-Code : C9
Kemler : 80
Etichetta pericolo : 8



14.4 Gruppo d'imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID : -
IMDG-Code : -
ICAO-TI / IATA-DGR : -

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Sostanza classificata in Categoria 3 di allegato I di Regolamento (CEE) n. 3677/90 del Consiglio, recante misure intese a scoraggiare la diversione di talune sostanze verso la fabbricazione illecita di stupefacenti o di sostanze psicotrope

Norme internazionali

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

Scheda di sicurezza



ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

Nome commerciale : **SODIO IPOCLORITO 14-15%**

Codice: **IDR031**

Revisione : 31.08.2012

Stampata il:

20/09/2012

Regolamento n° 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n° 1272/2008/CE (CLP).

Regolamento n° 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n° 1272/2008/CE).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto

16. Altre informazioni

Le condizioni di lavoro esistenti presso l'utilizzatore tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L'utilizzatore è responsabile per l'osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC50:	Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)
LC50:	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD50:	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard

Versione: 12.01

Versione precedente: 07.01

Parti variate rispetto alla versione precedente:

Revisione completa per adeguamento nuovo Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)